nomia, specialmente per le persone appartenenti a categorie fragili o svantaggiate;

- il nuovo Rapporto sui diritti umani del Forum europeo della disabilità «Diritto al lavoro», pubblicato nel 2023, restituisce dati sulla situazione occupazionale e lavorativa dei cittadini con disabilità che fanno riflettere: con riferimento al dato sulla totalità degli occupati, il rapporto mostra che solo il 51,3 per cento (51,6 per cento il dato riferito al nostro Paese) delle persone attive con disabilità in età lavorativa nell'Unione europea ha un lavoro retribuito;

richiamate

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) ha introdotto, per la prima volta, il concetto di collocamento mirato, tentando di ridisegnare le opportunità lavorative delle persone con disabilità considerate «come persone dotate di capacità differenti da valorizzare nel contesto lavorativo»;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 (Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), al fine di razionalizzare la raccolta dei dati, di semplificare gli adempimenti, nonché di migliorare il monitoraggio e la valutazione degli interventi, ha previsto, all'interno della Banca dati politiche attive e passive, la creazione di una specifica sezione denominata Banca dati del collocamento mirato per raccogliere le informazioni relative ai datori di lavoro pubblici e privati soggetti all'obbligo «assunzionale» e ai lavoratori interessati;

richiamate inoltre

- la strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, che tra i principali obiettivi si pone quello di migliorare le prospettive di lavoro per le persone con disabilità, dato che solo la metà dei 42,8 milioni di queste in età lavorativa nell'UE ha un'occupazione;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 (Delega al Governo in materia di disabilità), finalizzata a garantire una corretta valutazione della condizione delle persone con disabilità per consentirne una completa inclusione sociale e lavorativa e l'accesso completo ai servizi, che ha tra gli obiettivi principali la valorizzazione del ruolo delle famiglie e delle comunità nonché la promozione dell'autonomia delle persone con disabilità;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 marzo 2022, n. 43 con cui sono state approvate le Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, che introducono elementi e criteri per rafforzare i servizi previsti dal collocamento mirato, uno strumento di indirizzo e coordinamento a livello nazionale e di impulso di natura politica per la creazione di reti di soggetti che operano nel campo dell'integrazione lavorativa e inserimento e reinserimento delle persone con disabilità, l'istituzione del disability manager e l'individuazione buone pratiche;

visti

- la legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 (Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate), di attuazione della legge 68/1999, che prevede il ruolo attivo della Regione nella promozione e sostegno all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- la d.g.r. 13 novembre 2023, n. XII/1334 (Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - Annualità 2024-2025);

considerato che,

a quasi venticinque anni dall'approvazione della legge sul collocamento mirato (legge 68/1999), l'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità, pur avendo fatto passi importanti in avanti, resta ancora un traguardo lontano da raggiungere;

rilevato che,

come risulta dal report finale «Osservatorio persone con disabilità e lavoro - 2022» di Polis Lombardia, nella Regione gli iscritti alle liste del collocamento mirato che risultano non essere mai stati impiegati alla fine di ognuno dei cinque anni considerati (2018-2022) sono il 39,2 per cento del campione totale;

preso atto che

le aziende più grandi stanno sperimentando la figura del disability manager, ma le aziende più piccole hanno bisogno di essere affiancate nel creare il contesto più adeguato all'inserimento della persona con disabilità;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio nell'ambito degli indirizzi programmatici di Giunta relativi alle attività di monitoraggio dei risultati delle politiche attive del lavoro dedicate alle persone con disabilità, a pubblicare gli esiti di tale monitoraggio fornendo dati disaggregati per settore di impiego, mansione, genere età luogo di residenza, tipologia di disabilità.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/231
Ordine del giorno concernente il sostegno alle Autonomie locali

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	64
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 508 concernente il sostegno alle Autonomie locali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

gli articoli 5, 114 e 119 della Costituzione che, nell'unità ed indivisibilità della Repubblica, riconoscono e promuovono le autonomie locali, rappresentate dai comuni, dalle province e dalle Città metropolitane;

richiamato

il Programma regionale di sviluppo sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. 42, ed in particolare quanto illustrato nella presentazione del pilastro 7 - Lombardia Ente di governo, dove si rileva tra l'altro che «La Lombardia è Ente di governo. Ciò significa per la Regione, innanzitutto, praticare la sussidiarietà, valorizzare i rapporti con il partenariato economico e sociale e investire nei rapporti con Comuni, Comunità Montane, Province, Città metropolitana, anche attraverso strumenti di verificata efficacia come la Programmazione Negoziata. La Regione non rinuncerà a indicare obiettivi agli Enti del territorio, ma sempre rispetterà l'autonoma funzione di governo locale»;

rilevato che

in attuazione dell'articolo 123 della Costituzione e dell'articolo 54 dello Statuto d'autonomia della Lombardia, la legge regionale 23 ottobre 2009, n. 22 ha disciplinato la costituzione e il funzionamento del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL);

preso atto che

in data 27 novembre 2023 il CAL, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della l.r. 22/2009, ha espresso il proprio parere in relazione alla manovra di bilancio 2024-2026;

rilevato che

- il parere positivo espresso dal CAL è accompagnato da una articolata riflessione in merito agli stanziamenti previsti nella manovra di bilancio;
- nel parere si manifesta anzitutto preoccupazione per l'effetto delle importanti riduzioni di spesa imputate al quadro generale di riferimento, dovuto ad oggettive condizioni e all'incertezza derivante dalle complesse interlocuzioni con il Governo in merito alle misure di interesse delle Regioni;
- a preoccupare è anzitutto l'impatto del quadro complessivo di riduzione dei trend storici annuali della spesa corrente,

come si rileva dal raffronto generale tra l'assestato 2023 e la previsione sul 2024 ed il conseguente taglio lineare, che incrocia anche una forte criticità sul fronte degli equilibri correnti che colpisce gli enti locali, a causa dei nuovi tagli previsti dalla manovra statale di bilancio in corrispondenza dell'incremento dei costi di beni e servizi che gli stessi enti devono fronteggiare;

- il CAL chiede di compiere ogni sforzo per non assestare definitivamente un taglio lineare sulle voci di spesa, individuando e condividendo invece priorità strategiche per il territorio regionale che, nella doverosa salvaguardia degli equilibri di bilancio, si traducano in misure reali e urgenti di sostegno a servizi e funzioni che impattano direttamente sulle condizioni di famiglie e imprese, a partire dalle situazioni di maggiore debolezza e fragilità;
- a tal fine, viene richiesta una rigorosa programmazione e gestione delle risorse a disposizione del territorio lombardo mediante il costante coinvolgimento degli enti locali e del CAL, al fine di creare le condizioni per un costante monitoraggio della situazione ed una forte condivisione in ordine alle scelte di priorità ed indirizzo, anche attraverso modalità informali e snelle di consultazione e confronto;

condivise

le preoccupazioni e le richieste espresse dal CAL, e le osservazioni formulate in relazione alle diverse politiche regionali nell'area economica, sociale e territoriale, indicate nella seconda parte del parere, nonché quanto ulteriormente rilevato dalla Città metropolitana di Milano e dall'Unione delle Province Lombarde nei documenti allegati al parere del CAL;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio:

– quanto alla spesa corrente, a incrementare con successive variazioni gli stanziamenti attualmente previsti con riferimento alle voci riferite alle funzioni delegate e integrate dagli enti locali, in particolare in tema di sanità, sociosanitario e sociale, istruzione e trasporto pubblico locale, nonché al sostegno e alla tenuta del sistema economico lombardo;

– quanto agli stanziamenti, a procedere ad una verifica dello stato di avanzamento dei programmi e a coinvolgere gli enti interessati in caso di rimodulazione dei finanziamenti;

– a informare costantemente il Consiglio, anche attraverso le attività della commissione competente, in merito all'attuazione di quanto richiesto dal CAL nei due punti precedenti.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/232
Ordine del giorno concernente l'incremento di risorse per la mobilità dolce

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	64
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 509 concernente l'incremento di risorse per la mobilità dolce, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

richiamato

il Programma regionale di sviluppo sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. XII/42, ed in particolare quanto illustrato nella descrizione dell'obiettivo strategico 1.1.5 - Sostenere e potenziare la mobilità green e dolce, dove si evidenzia che «L'azione regionale sarà orientata a diversificare l'offerta di mobilità per garantire maggiore sostenibilità al sistema dei trasporti. Particolare attenzione sarà riservata all'integrazione dei percorsi ciclabili con il sistema del trasporto pubblico, progettata in funzione degli spostamenti casa-studio-lavoro-tempo libero, della copertura dell'ultimo miglio, dei collegamenti tra centri abitati e della valorizzazione e fruizione dei territori. Saranno attivate misure che incentivino l'uso della bicicletta, dei mezzi in condivisione e di altre modalità di trasporto sostenibili, con particolare attenzione alle realtà territoriali periferiche…»;

rilevato che

le voci del bilancio regionale relative alla Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità), ed in particolare quelle dedicate al contributo agli investimenti finanziati con risorse autonome di Regione Lombardia evidenziano una rilevante diminuzione dei capitoli dedicati allo sviluppo della mobilità ciclistica, della sicurezza stradale, per la riduzione dell'incidentalità, per l'acquisto e l'installazione di impianti di illuminazione lungo gli attraversamenti pedonali per favorire la sicurezza stradale e la pubblica incolumità e per gli interventi sulla rete ciclabile e regionale;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio, a incrementare con successive variazioni le risorse stanziate nella Missione 10, al fine di rivedere il taglio effettuato in sede di previsione e ripristinare le risorse necessarie per diversificare l'offerta di mobilità, garantire una maggiore sostenibilità al sistema dei trasporti, una integrazione dei percorsi ciclabili con il sistema del trasporto pubblico, incentivare l'uso della bicicletta, dei mezzi di condivisione e di altre modalità di trasporto sostenibili.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 dicembre 2023 - n. XII/233
Ordine del giorno concernente il rafforzamento delle attività internazionali e della cooperazione allo sviluppo di Regione Lombardia

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 35 concernente «Bilancio di previsione 2024-2026»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	51
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	12

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 510 concernente il rafforzamento delle attività internazionali e della cooperazione allo sviluppo di Regione Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII legislatura, che prevede, tra gli obiettivi strategici, il rafforzamento del posizionamento internazionale della Lombardia e la promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo;
- Regione Lombardia, ai sensi della legge regionale 5 giugno 1989, n. 20 (La Lombardia per la pace e la cooperazione allo sviluppo) approva progetti di cooperazione allo sviluppo secondo le «Linee guida per la cooperazione internazionale di Regione Lombardia» coerenti con il quadro normativo definito dalla legge 11 agosto 2014, n. 125 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo);

considerato che

- il contesto geopolitico - segnato dagli eventi bellici che lambiscono i confini europei, dai mutati equilibri politici,